

Dalla pregiata sua lettera è venuto, rilevo con
dispiacere, che il Sig. Prof. Vissiani si abbia trovato offe-
so da un' espressione che in buona fede mi era scappata di bocca.
Io lo prego perciò a volermi scusare. La dillei a scusa-
zione che lo stesso fu ben lungo del rimproverarmi nell'
impresa un guadagno, pienamente mi basta. Torno per
mia parte lo stesso principio, e sono disposto d'andar
alle perse nell'impresa, come in tutte le altre che
fin ora ho fatte. Per questa ragione quindi m'ha me-
giù il contratto in malumore; procedendo e sempre me-
stamente nei miei affari, non è bisogno di nessuna
ulteriore precauzione. Altes la bontà di rimettere in
corso gli affari, e resti ^{fra noi} ~~affi~~ anche per l'avvenire anni.
Sevole mediatore. Io accetto ^{tutti i suoi} l'offerta dei 15 Zec.
simili per la revisione, correzione e complementi. ~~ma~~
non solo per la tavola ma anche per i testi. Ella vorrà
certamente concedere che Reichenbach nella sua
agregia posizione nel mezzo alla Germania letteraria, e
in ~~sta~~ ^{sta} in che ha a sua disposizione una compiuta
e recente Biblioteca, potrà ^{e correggere} completare qualche
citazione, e supplirne qualche daltro. Egli poi non farà

poi giace soltanto, ad ritirarsi anche per l'opera il
meggiore vantaggio possibile dai grandi tesori, che il nostro
re porta seco nel viaggio, e poi quali già si effaccendo
all'illustre autore potrebbe forse aver sfuggita qualche
cosa. In ciò poi rinuncia il medesimo ad ogni propria
gloria, e l'onore intero resta illeso all'autore. Adoperarsi
anche in questo la maggior possibile discrezione. Ora dun-
que vogliamo in nome di Dio dar principio, se ancora la
cosa dovrà aver luogo. Nel presente mese di mi fu
data la metà del manoscritto per mezzo di Mehetia in Vienna.

Commissi.